



Protocollo: 000007540  
Data: 16/08/2019  
AOO: SFGP  
Cod. Amm.: APMes



**AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA**  
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio, Autorizzazioni  
Funzionario: Dott. Giuseppe Lembo

[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Allo  
Ufficio Territoriale Ambiente  
di Messina  
Sede di Milazzo

[dogane.messina@pec.adm.gov.it](mailto:dogane.messina@pec.adm.gov.it)

Alla  
Agenzia Dogane Monopoli  
Ufficio delle Dogane di Messina

[cp-milazzo@pec.mit.gov.it](mailto:cp-milazzo@pec.mit.gov.it)

Alla  
Capitaneria di Porto di Milazzo

[sindaco@pec.comune.pace-del-mela.me.it](mailto:sindaco@pec.comune.pace-del-mela.me.it)

Al  
Comune di Pace del Mela

[oopp.siciliacalabria-uff3@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.siciliacalabria-uff3@pec.mit.gov.it)

Al  
Provveditorato Interregionale  
Opere Pubbliche Sicilia - Calabria  
Ufficio 3 Tecnico ed  
Opere Marittime per la Sicilia

[autorizcontrolli.milazzo@pcc.asp.messina.it](mailto:autorizcontrolli.milazzo@pcc.asp.messina.it)  
[protocollogenerale@pec.asp.messina.it](mailto:protocollogenerale@pec.asp.messina.it)

Alla  
Azienda Sanitaria Provinciale  
di Messina (A.S.P.)

[soprime@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprime@certmail.regione.sicilia.it)

Alla  
Soprintendenza ai BB.CC.AA.  
di Messina

[dipartimento.bcni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.bcni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)  
[sopmare.uo3@regione.sicilia.it](mailto:sopmare.uo3@regione.sicilia.it)

Alla  
Soprintendenza del Mare

[arpamessina@pcc.arpa.sicilia.it](mailto:arpamessina@pcc.arpa.sicilia.it)

Alla  
Agenzia Regionale per la  
Protezione Ambientale - Sicilia

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Allo  
Istituto Superiore Per la Ricerca  
e la Protezione Ambientale



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA  
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio, Autorizzazioni  
Funzionario: Dott. Giuseppe Lembo

[protocollo@pec.prov.me.it](mailto:protocollo@pec.prov.me.it)

Alla  
Città Metropolitana di Messina

Alla  
Area Tecnica

Al  
Responsabile del Servizio Operativo

[info@pec.irsapsicilia.it](mailto:info@pec.irsapsicilia.it)

Allo  
IRSAP  
Istituto Regionale  
per lo Sviluppo  
delle Attività Produttive

**Oggetto: DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROCEDIMENTO.**

Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 2, Legge 241/90 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990 – Esame dell'istanza con la quale l'IRSAP, Istituto Regionale Sviluppo Attività Produttive, per mantenere un impianto di depurazione in località Giammoro del Comune di Pace del Mela, in catasto al foglio 2 del Comune di Pace del Mela, ha chiesto il rilascio della concessione demaniale marittima di un'area della superficie complessiva di mq. 17.034,00, di cui mq. 16.197,00 di area a terra (partt.677-678), mq. 23,00 di area a terra destinata a condotta (q.p. part.1), mq. 614,00 di specchio acqueo e mq. 200,00 di specchio acqueo destinato a barriera soffolta.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

- vista l'istanza, assunta al prot. A.P. n. 2858 del 31/03/2017, e ss.mm.ii., con la quale l'IRSAP ha formulato domanda di rinnovo della concessione scaduta, richiedendo al contempo di essere autorizzato ad effettuare delle modifiche in variante;
- tenuto conto dello svolgimento della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona indetta con nota al prot. A.P. n. al prot. n.11666 dell'11/12/2018;
- considerato che, nelle more dello svolgimento della Conferenza dei Servizi in argomento, con nota al prot. IRSAP n. 7907/2019 del 27/03/2019, assunta al prot. A.P. al n. 3310 del 28/03/2019, la società istante ha rappresentato la necessità di eseguire alcuni lavori urgenti di messa in sicurezza dell'area oggetto dell'istanza, chiedendo a tal fine l'autorizzazione a poter realizzare modifiche di una parte di quelli previsti nella "Perizia di variante n.3", nello specifico finalizzati alla proposizione di soluzioni tecniche per la messa in sicurezza



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA  
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio, Autorizzazioni  
Funziionario: Dott. Giuseppe Lembo

- dell'impianto e interessanti il sottosuolo ed il recupero ed il riposizionamento dei massi della barriera esistente;
- visti i verbali delle riunioni del 04/04/2019 e 14/05/2019, convocate in conseguenza dell'istanza da ultimo richiamata, cui sono stati invitati a partecipare tutti gli Enti già interessati in Conferenza dei Servizi;
  - considerato che, nelle more dello svolgimento delle richiamate riunioni, è decorso il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte in Conferenza dei Servizi dovevano rendere le proprie determinazioni;
  - rilevato che in Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti dalle Amministrazioni sia atti di assenso incondizionato che atti di assenso contenenti condizioni e prescrizioni, allegati alla presente e specificamente indicati di seguito:
    - ✓ ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale): Nota prot. n.71450 del 18/12/2018, assunta al prot. A.P. n. 11880 di pari data, con la quale il suddetto Ente ha dichiarato di non poter esprimere parere;
    - ✓ ARPA Sicilia (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale): parere espresso con nota prot. n. 7120 del 12/02/2019, assunto al prot. A.P. n. 1502 di pari data;
    - ✓ ASP di Messina: parere espresso con prot. n.347 del 22/02/2019, assunto al prot. A.P. al n.2086 di pari data;
    - ✓ Agenzia Dogane Monopoli – Ufficio delle Dogane di Messina: parere espresso con nota prot. n.4502/RU dell'27/02/2019, assunto al prot. A.P. n.2250 del 28/02/2019;
    - ✓ Città Metropolitana di Messina: parere espresso con nota prot. n.9683 del 21/03/2019, assunto al prot. A.P. n. 3046 di pari data;
    - ✓ Soprintendenza del Mare: parere espresso con nota prot. n.176 del 15/02/2019, assunto al prot. A.P. al n.3188 del 26/03/2019;
    - ✓ Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia – Calabria – Uff. 3 – Tecnico ed Opere Marittime Sicilia: parere espresso con prot. n.7939 del 25/03/2019, assunto al prot. A.P. al n.3158 di pari data;
    - ✓ Soprintendenza ai BB.CC.AA.– Unità Operativa 4 – Sezione Beni Paesaggistici e Dermoetnoantropologici: parere espresso con nota prot. n.3123 del 20/05/2019, assunto al prot. A.P. al n.4874 di pari data;
  - considerato che l'Ufficio Territoriale Ambiente di Messina, Sede di Milazzo, la Capitaneria di Porto di Milazzo ed il Comune di Pace del Mela non hanno espresso parere, che deve pertanto considerarsi acquisito positivamente senza apposizione di condizioni;
  - visto il parere del Servizio Operativo, Security, Sicurezza ed Ambiente dell'A.P. del 26/03/2019 e dell'Area Tecnica dell'Autorità Portuale del 04/04/2019;
  - visti i pareri acquisiti dagli Enti sulla variante proposta dall'IRSAP per l'effettuazione dei lavori urgenti di messa in sicurezza nelle riunioni del 04/04/2019 e del 14/05/2019;



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA  
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio, Autorizzazioni  
Funzionario: Dott. Giuseppe Lembo

- visto il parere dell'ASP di Messina (prot. n.545 del 04/04/2019, assunto al prot. A.P. al n.3558 di pari data) intervenuto nelle more delle citate riunioni, con il quale il suddetto Ente ha confermato quello inizialmente reso;
- considerato che, acquisiti i pareri delle Amministrazioni coinvolte, va emessa la determinazione di conclusione della conferenza;
- considerato a tal fine che, nell'ipotesi in cui vengano espressi pareri accompagnati da condizioni e prescrizioni, l'art. 14-bis comma 5 della L. 241/90 prevede la necessità di sentire sia la società istante che le altre amministrazioni interessate, al fine di accertare che le apposte condizioni e prescrizioni possano essere superate senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza;
- vista, in conseguenza, la comunicazione assunta al prot. A.P. n.6548 dell'11/07/2019 di trasmissione dei pareri resi in Conferenza al soggetto privato ed alle Amministrazioni interessate;
- considerato che nel termine assegnato non sono pervenute osservazioni;
- considerato, pertanto, che le condizioni e le prescrizioni contenute negli atti condizionati resi dalle Amministrazioni coinvolte ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto di Conferenza,

per le motivazioni sopra succintamente richiamate adotta la seguente

**DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA**

della Conferenza dei Servizi decisoria, ex art. 14, c. 2, Legge 241/90, in forma semplificata ed in modalità asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni intervenute.

I termini di efficacia di tutti i pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Catania entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso l'Area Demanio ed Autorizzazioni dell'Autorità Portuale di Messina, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

**La presente determinazione è conclusiva, a norma di legge, dell'iter istruttorio procedimentale e non costituisce il titolo per il rilascio della concessione, che verrà assentita con separato**



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA  
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Area Demanio, Autorizzazioni  
Funzionario: Dott. Giuseppe Lembo

**provvedimento, subordinato, in ogni caso, all'ottenimento da parte dell'Ente richiedente del provvedimento autorizzativo del competente Ministero.**

In proposito, si allega alla presente la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque portante il prot. n.15116 del 24/07/2019, assunta al prot. A.P. n. 6978 del 25/07/2019.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO  
*Dott. Giuseppe Lembo*

IRRSAP  
Protocollo Arrivo N. 25006/2019 del 16-08-2019  
Doc. Principale - Copia Documento



Cod.Amm. APMes Cod.AOO SFGP



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE  
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE  
DIVISIONE III - BONIFICHE E RISANAMENTO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e dell  
Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0015116/STA del 24/07/2019

All'IRSAP  
[info@pec.irsapsicilia.it](mailto:info@pec.irsapsicilia.it)

Alla Costruzioni Dondi S.p.A.  
[costruzionidondi@legalmail.it](mailto:costruzionidondi@legalmail.it)

E p.c. ai destinatari in elenco allegato

**Oggetto:** Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Area Industriale di Milazzo" - Esiti dell'istruttoria avviata con nota prot. n. 10497/STA del 29.05.2019 per l'esame del documento: "*Piano di Caratterizzazione Ambientale nell'area Sito di Interesse Nazionale 'Area Industriale di Milazzo' in relazione al 'Progetto di potenziamento, adeguamento al D. Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giannoro (ME)*"", elaborato da Costruzioni Dondi S.p.A. per conto dell'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP), trasmesso da IRSAP con nota prot. n. 9182 del 05.04.2019 acquisita dalla Direzione Generale per Salvaguardia del Territorio e delle Acque al prot. n. 6899/STA del 08.04.2019 - Proponente: IRSAP. Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10-bis Legge n. 241/90.

Con nota prot. n. 10497/STA del 29 maggio 2019 è stata avviata l'istruttoria per l'esame del documento "*Piano di Caratterizzazione Ambientale nell'area Sito di Interesse Nazionale 'Area Industriale di Milazzo' in relazione al 'Progetto di potenziamento, adeguamento al D. Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giannoro (ME)*"", elaborato da Costruzioni Dondi S.p.A. per conto dell'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP), trasmesso da IRSAP con nota prot. n. 9182 del 05.04.2019 acquisita dalla Direzione Generale per Salvaguardia del Territorio e delle Acque al prot. n. 6899/STA del 08.04.2019.

Al riguardo, si rappresenta che sono pervenuti i seguenti pareri istruttori (che si allegano):

- Parere condiviso ISPRA-ARPA Sicilia prot. n. 41929 del 03.07.2019, acquisito dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque al prot. n. 13471/STA del 04.07.2019.
- Parere ISPRA (Centro Nazionale per la Caratterizzazione Ambientale e la Protezione della Fascia Costiera e Oceanografia Operativa) prot. n. 40660 del 27.06.2019, acquisito in pari data dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque al prot. n. 12940/STA.


- Parere ARPA Sicilia - ST di Messina prot. n. 34433 del 28.06.2019, acquisito in pari data dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque al prot. n. 13060/STA.

Le osservazioni contenute nei richiamati pareri costituiscono motivo ostativo alla conclusione positiva del procedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/90.

Tanto premesso, si chiede di presentare, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della presente, osservazioni in merito ai rilievi effettuati, eventualmente corredate da documentazione integrativa.

Si evidenzia, in proposito, che, in assenza di comunicazioni entro il termine indicato, si procederà, con separata nota, all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, legge n. 241/1990, all'esito della quale sarà adottata, sulla base delle risultanze della fase istruttoria, la determinazione motivata di conclusione del procedimento con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge.

Qualora, invece, codesta Società comunichi, entro il medesimo termine di 10 giorni, che intende ripresentare un nuovo documento che tenga conto dei pareri sopra riportati, si procederà, una volta pervenuta la nuova documentazione, ad avviare un nuovo procedimento amministrativo mediante indizione di apposita Conferenza di Servizi con conseguente conclusione del procedimento avviato con la nota prot. n. 10497/STA del 29 maggio 2019.

Il Dirigente della Divisione  
Ing.  Distaso

**Allegati:**

- Parere congiunto ISPRA/ARPA Sicilia prot. n. 41929 del 03.07.2019 (prot. MATTM n. 13471/STA del 04.07.2019).
- Parere ARPA Sicilia - ST di Messina prot. n. 34433 del 28.06.2019 (prot. MATTM n. 13060/STA del 28.06.2019).
- Parere ISPRA (Centro Nazionale per la Caratterizzazione Ambientale e la Protezione della Fascia Costiera e Oceanografia Operativa) prot. n. 40660 del 27.06.2019 (prot. MATTM n. 12940/STA del 27.06.2019).

Elenco destinatari per conoscenza

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
[dgpiepmi.dg@pec.mise.gov.it](mailto:dgpiepmi.dg@pec.mise.gov.it)

Al Ministero della Salute  
[dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it)

Alla Regione Siciliana  
All'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità  
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti - Servizio 6  
c.a. Ing. Calogero Gambino  
[assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Città Metropolitana di Messina  
VI - Direzione Ambiente  
[protocollo@pec.prov.me.it](mailto:protocollo@pec.prov.me.it)

Al Comune di Milazzo  
[protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it)

Al Comune di Pace del Mela  
[ambiente@comune.pace-del-mela.me.it](mailto:ambiente@comune.pace-del-mela.me.it)  
[ufficiotecnico@pec.comune.pace-del-mela.me.it](mailto:ufficiotecnico@pec.comune.pace-del-mela.me.it)

Alla Capitania di Porto di Milazzo  
[cp-milazzo@pec.mit.gov.it](mailto:cp-milazzo@pec.mit.gov.it)

All'Agenzia del Demanio Marittimo  
[dra\\_Sicilia@pce.agenziaedemanio.it](mailto:dra_Sicilia@pce.agenziaedemanio.it)

Al Genio Civile Opere Marittime di Messina  
[geniocivile.me@certmail.regione.sicilia.it](mailto:geniocivile.me@certmail.regione.sicilia.it)

All'Autorità Portuale di Messina  
[protocollo@autoritaportualemessina.it](mailto:protocollo@autoritaportualemessina.it)

All'ISPRA  
Dipartimento Difesa Suolo/servizio Geologico d'Italia  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

All'ARPA Sicilia  
Struttura Tecnica di Messina  
[arpamessina@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpamessina@pec.arpa.sicilia.it)

All'ASI Messina  
[protocollogenerale@pec.asi5.messina.it](mailto:protocollogenerale@pec.asi5.messina.it)  
[protocollogenerale@pec.asp.messina.it](mailto:protocollogenerale@pec.asp.messina.it)

All'ISS  
[protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:protocollo.centrale@pec.iss.it)

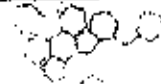
All'INAIL  
[dtt@postacert.inail.it](mailto:dtt@postacert.inail.it)





**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ripristinazione Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

*Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia*

\* \* \*

*Parere tecnico relativo al documento*

**REGIONE SICILIANA**

**"Piano di Caratterizzazione Ambientale nell'Area Sito di Interesse Nazionale Area Industriale di Milazzo" relativa al "Progetto di potenziamento, adeguamento al D. Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME)"**

\* \* \*

Sito di Interesse Nazionale di Milazzo

**PARERE CONDIVISO TRA ISPRA E ARPAS**

giugno 2019

Piano di Caratterizzazione Ambientale nell'Area Sito di Interesse Nazionale Area Industriale di Milazzo" relativa al  
"Progetto di potenziamento, adeguamento al D. Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giommoro (ME)"

• **PREMESSA**

Il presente parere tecnico, richiesto dal MATTM con nota 10497/STA del 29/05/2019 protocollata in ISPRA 34557 del 29/05/2019, è relativo al documento "Piano di Caratterizzazione Ambientale nell'Area Sito di Interesse Nazionale Area Industriale di Milazzo" relativa al "Progetto di potenziamento, adeguamento al D. Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giommoro (ME)" ubicata in località Giommoro nel Comune di San Filippo del Mela.", elaborato da Costruzioni Dondi S.p.A. per conto dell'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP), trasmesso da IRSAP con nota prot. n. 9182 del 05.04.2019 e acquisito dalla Direzione Generale per Salvaguardia del Territorio e delle Acque al prot. n. 689WST A del 08.04.2019 Indizione Conferenza di Servizi istruttoria e consultato da ISPRA sul link [ftp://ftp.mlnambiente.it/pareri](http://ftp.mlnambiente.it/pareri) del MATTM, come indicato nella nota di richiesta di parere di cui sopra.

Il parere è stato condiviso tra ISPRA ed ARPAS

• **SINTESI DEL PROCEDIMENTO**

La documentazione in oggetto si riferisce alle attività di Caratterizzazione Ambientale nell'Area Sito di Interesse Nazionale Area Industriale di Milazzo il cui Piano era stato già presentato da IRSAP e approvato dal MATTM nel 2011, limitatamente all'area a terra di competenza. Tale piano prevedeva la realizzazione di 7 sondaggi di cui 4 attrezzati a piezometri.

Nello stesso anno, IRSAP ha eseguito uno stralcio del piano, caratterizzando le aree dell'impianto interessate dalla realizzazione di manufatti mediante esecuzione di 4 sondaggi geognostici, tutti attrezzati a piezometro.

Visti i risultati della caratterizzazione delle 4 aree, segnalate dall'Azienda come prioritarie nell'ambito dei lavori di potenziamento e ammodernamento del depuratore in stralcio al PdC, non essendo stato riscontrato alcun superamento delle CSC per la matrice suolo, la CdS decisoria del 18/10/2015, in merito alle aree prioritarie, ha ritenuto che le aree individuate dai sondaggi SCF2, SCF3 e SCF4... potessero essere restituite agli usi legittimi, deliberando inoltre, per le acque di falda del PZ SCF1, in cui si era riscontrata contaminazione da Manganese e Tetracloroetilene, di effettuare il monitoraggio delle acque secondo le modalità concordate con ARPA e trasmettere al MATTM ed agli Enti competenti un documento tecnico sulle misure di prevenzione eventualmente adottate.

La CdS Istruttoria del 16/11/2015, al punto 1 dell'O.d.g. (aree private) indica che, per l'area a terra, "IRSAP non ha ottemperato alle prescrizioni ne ha trasmesso i risultati di caratterizzazione dell'intera area ... (omissis) ... invia solo i report di monitoraggio delle acque di falda del PZSCF1".

Il nuovo Piano di Caratterizzazione Ambientale proposto da IRSAP con nota prot. 9182 del 05/04/2019 e oggetto del presente parere, interessa sia l'area a terra, in merito alla quale si esprime parere tecnico, che l'area marina.

• **DESCRIZIONE DEL SITO**

L'area in oggetto è sede del Depuratore consortile dei liquami provenienti dalle condotte fognarie (di più Comuni limitrofi e degli stabilimenti della stessa zona IRSAP); essa è posizionata nella porzione nord-ovest

Piano di Caratterizzazione Ambientale nell'Area Sito di Interesse Nazionale Area Industriale di Milazzo" relativo al  
"Progetto di potenziamento, adeguamento al D. lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giommoro (ME)"

della zona industriale IRSAP della frazione Giommoro, in adiacenza con la battigia del mare Tirreno, a circa 30 km da Messina in direzione Est, e risulta localizzato, in pianura, ad una quota variabile tra 0 e 1 m s.l.m.

il sito in oggetto è costituito da un'area industriale destinata, nel PRG consortile vigente, a Servizi Territoriali e risulta parzialmente pavimentato e parzialmente ricoperto da terreno vegetale.



#### • OSSERVAZIONI

##### Considerazioni generali

La cartografia prodotta appare incompleta poiché mancante di uno stralcio topografico (IGM, CTR etc) e di uno stralcio geologico e idrogeologico (freatimetria); le planimetrie allegate sono tagliate male per cui la legenda è non leggibile e le tavole ne risultano poco chiare (file PDF). Inoltre manca la planimetria con l'ubicazione delle indagini pregresse, delle aree svincolate e dei sondaggi previsti dal presente piano di caratterizzazione.

Vengono citati dei rilievi fotogrammetrici non riportati in relazione e non raggiungibili dall'indirizzo web indicato.

Non vengono riportati i risultati analitici della prima campagna d'indagine e dei monitoraggi della falda acquifera, fondamentali per la definizione del modello concettuale preliminare.

##### Il modello concettuale preliminare

La ricostruzione del Modello Concettuale preliminare appare carente poiché:

- l'individuazione delle potenziali fonti di contaminazione è fatta in maniera molto generica e non vengono ubicate né definite le caratteristiche costruttive delle vasche, tubazioni, aree di stoccaggio materiali e rifiuti etc, sulla base della quale ubicare le indagini previste;



Piano di Caratterizzazione Ambientale nell'Area Sito di Interesse Nazionale Area Industriale di Milazzo" relativa al  
"Progetto di potenziamento, adeguamento al D. Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giannimoro (ME)"

- la ricostruzione dell'assetto idrogeologico non è in linea con i numerosi studi realizzati nell'area del SIN da cui emerge l'esistenza di un unico acquifero superficiale potente diverse decine di metri (vedere ad es. Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marina costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale area industriale di Milazzo ISPRA 2009);
- non viene definito lo stato attuale della qualità ambientale della falda;
- la definizione delle vie di migrazione e i potenziali bersagli sono molto generiche e non sito specifiche;
- come sorgente di contaminazione localizzata all'esterno del sito viene indicata l'acciaieria che in realtà effettua esclusivamente operazioni di laminazione e non di fusione;
- nelle possibili misure di MIS non viene descritta né esaminata la criticità a carico della falda acquifera (Mn e PCE).

#### Il piano d'indagine proposto

- Il Piano di caratterizzazione iniziale per le aree a terra, approvato dal MATTM, prevedeva la realizzazione di 7 sondaggi geognostici (di cui 4 sono stati realizzati nel piano stralcio) e 4 piezometri. Di conseguenza, il numero dei sondaggi (2?) e dei campioni (5?) proposto nel presente piano è contraddittorio (vedere par.: Sondaggio geognostico superficiale) e non in linea con quanto previsto e approvato nel documento di cui la Conferenza dei servizi presso il MATTM del 17/10/2013 (7 sondaggi di cui 4 attrezzati a piezometro);
- L'ubicazione dei sondaggi non sarà concordata con ARPA, come indicato nella sezione "Piano di Investigazione" del documento in esame ma deve essere quella prevista nel PdC approvato dal MATTM. Modifiche ed integrazioni necessarie, in corso d'opera, potranno essere effettuate in accordo con ARPA;
- Il campionamento della matrice suolo nei sondaggi non è in linea con la normativa che prevede il prelievo e l'analisi di almeno 3 campioni che dovranno essere formati distinguendo:
  - campione 1:* da 0 a -1 metro dal piano campagna;
  - campione 2:* 1 m che comprenda la zona di frangia capillare;
  - campione 3:* 1 m nella zona intermedia tra i due campioni precedenti.La profondità di ogni punto di indagine dovrà comunque essere tale da permettere di investigare tutto lo strato di suolo insaturo e il suolo profondo fino al livello di falda;
- Mancò l'ubicazione del punto di campionamento *top soil* che, si ricorda, va prelevato in un'area non pavimentata;
- Non vengono previste prove e analisi volte ad ottenere alcuni parametri sito specifici necessari ad elaborare un'analisi di rischio sito specifica (determinazione dei coefficienti di permeabilità, Foc, granulometrie etc), in accordo a quanto indicato da APAT con nota prot. 9462 del 21/03/07, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 8242/QdV/DI del 26/03/07

Si raccomanda inoltre che i sondaggi siano almeno tre, tutti attrezzati a piezometro, in modo da poter ricostruire la superficie piezometrica nel sito e che uno di essi sia ubicato a monte idrogeologico (lungo il perimetro meridionale del sito) al fine di verificare la presenza di sorgenti della contaminazione in aree a monte, ed uno a valle del sito rappresentativo del punto di conformità della falda. Si ricorda infine che il PVC utilizzato per i piezometri sia di tipo atossico.

I piezometri realizzati dovranno rimanere in funzione anche dopo aver terminato la fase d'indagine; inoltre gli stessi piezometri devono essere opportunamente dotati di sistemi impermeabili di chiusura per prevenire ogni possibile infiltrazione di sostanze inquinanti nelle acque di falda.

Piano di Caratterizzazione Ambientale nell'Area Sito di Interesse Nazionale Area Industriale di Milazzo<sup>9</sup> relativa al  
"Progetto di potenziamento, adeguamento al D. Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giannaro (ME)"

Nel corso dei campionamenti di acqua sotterranea dovranno essere determinati i parametri chimico-fisici (pH, temperatura, potenziale redox, conducibilità elettrica ed ossigeno disciolto) per la corretta caratterizzazione delle acque di falda.

In merito alla Tabella 1 dell'Al. 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., si precisa che l'art. 3 comma 3-bis della Legge 116/2014 recita «Alla tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al punto 13, la parola: "Stagno" è sostituita dalle seguenti: "Composti organo-storici"»; E' pertanto auspicabile che il parametro analitico sia "composti organo-storici" per il quale si mantengono i medesimi livelli di CSC precedentemente previsti per lo Stagno.

Si ricorda infine che le terre e rocce da scavo devono essere gestite ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 120/2017 e D.Lgs. 152/06).

Per i campionamenti di terreno è stato indicato che saranno eseguiti in accordo alla norma UNI 10820 non esistente (la UNI 10807 è invece relativa al campionamento dei rifiuti).

*Il presente parere tecnico ISPRA è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del D.Lgs. 152/06 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e non riveste carattere vincolante.*

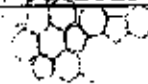
Roma, giugno 2019

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO  
CLASSE DEI SERVIZI  
RISORSE  
Dot. Clelia Lombardo



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Systema Nazionale  
della Protezione  
dell'Ambiente

**Invio per PEC**



ISPRA  
PROTOCOLLO GENERALE  
Nr. 0040660 Data 27/08/2019  
Tit. C Partenza

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia del  
Territorio e delle Acque

Divisione III Bonifiche e Risanamento  
[dgsta@pec.minambiente.it](mailto:dgsta@pec.minambiente.it)

ARPA Sicilia

Struttura Tecnica di Messina  
[arpamescina@pec.arpasicilia.it](mailto:arpamescina@pec.arpasicilia.it)

**Oggetto:** SIN Area Industriale di Milazzo. *"Piano di Caratterizzazione Ambientale nell'area Sito di Interesse Nazionale "Area Industriale di Milazzo" in relazione al "Progetto di potenziamento, adeguamento al D. Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME) ubicato in località Giammoro nel Comune di San Filippo del Mela"*, trasmesso da IRSAP con nota prot. n. 9182 del 05.04.2019 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 6899/STA del 08.04.2019.

In riferimento alla Vs. richiesta di parere prot. 10497/STA del 29/05/2019, acquisita in ISPRA al prot. n. 34557 del 29/05/2019, si inviano le seguenti osservazioni agli indirizzi di posta elettronica sopra riportati:

- relativamente all'area marina costiera *"Osservazioni inerenti il "Piano di caratterizzazione ambientale marino-costiero generale a modifica e completamento dello stralcio del piano trasmesso con nota prot. N.1.767.2.2 del 2.11.2011 ai sensi del D.LGS.152/06 e ss.mm."*, trasmesso da IRSAP con nota prot. n. 9182 del 05.04.2019 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 6899/STA del 08.04.2019 (Rif. doc # SI-MI\_Parere\_PdC posa condotta depurazione Giammoro, Giugno 2019).

Si precisa inoltre che l'invio della documentazione, in osservanza a quanto disposto dalla circolare inviata da Codesto Ministero con Prot. n. GAB -2009-0013950/SG del 16 giugno 2009, avverrà esclusivamente in formato elettronico.

Cordialmente

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO

Responsabile  
Dott. *Luca Campobasso*

IRSAP  
Protocollo Arrivo N. 25006/2019 del 16-08-2019  
Doc. Principale - Copia Documento



# ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**Oggetto:** SIN Area Industriale di Milazzo. Osservazioni inerenti il *“Piano di caratterizzazione ambientale marino-costiero generale a modifica e completamento dello stralcio del piano trasmesso con nota prot. N.1.767.2.2 del 2.11.2011 ai sensi del D.LGS.152/06 e ss.mm.”*, trasmesso da IRSAP con nota prot. n. 9182 del 05.04.2019 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 6899/STA del 08.04.2019.

Il presente parere tecnico ISPRA, reso a seguito di richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (di seguito MATTM), prot. n. 10497/STA del 29.05.2019, è da considerarsi quale mera valutazione tecnica specificatamente riferita all'oggetto della richiesta, in concorso con eventuali altri pareri resi da altri soggetti eventualmente individuati.

Esso è reso al fine di valutare gli aspetti ambientali in merito al piano di caratterizzazione dei fondali marini ricadenti nell'area marino costiera inclusa nel SIN "Area Industriale di Milazzo", interessati dalle attività di posa della condotta finalizzata al potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione ASI presente in località Giammoro (ME), ed alle relative modalità operative, sulla base delle informazioni contenute nei seguenti elaborati tecnici:

- *“Piano di caratterizzazione ambientale marino-costiero generale a modifica e completamento dello stralcio del piano trasmesso con nota prot. N.1.767.2.2 del 2.11.2011 ai sensi del D.LGS.152/06 e ss.mm. - con riferimento alle prescrizioni poste dal Ministero a mezzo la nota del 29.05.2012 prot. 15677/TRI/DI/VII”* (Rif. doc. # PdC-BC-MC-FM-EP-DONDI-REV07, del 25.03.2019);
- *“Planimetria generale campionamenti a mare di sedimenti marini, sedimento arenile ed aree marine interessate dallo scarico dei reflui fuori limite”* (Rif. doc. # Tavola 3 di 4);
- *“Condotta sottomarina”* (Rif. doc. # 6-ELAD-10-CONDOTTASOTTOM.REL.TECNICA.2008).

L'ambito di validità del parere è finalizzato esclusivamente alle predette finalità e non riveste per l'Amministrazione ricevente carattere vincolante.

Il presente parere è stato condiviso con ARPA Sicilia.

Il documento in esame rappresenta il piano di caratterizzazione delle aree interessate dal potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione ASI presente in località Giammoro (ME). Tale piano è stato elaborato da Costruzioni Dondi S.p.A. per conto dell'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP) e rappresenta, così come riportato nella documentazione, un aggiornamento sulla base delle indicazioni fornite dal MATTM (nota del 29.05.2012 prot. n. 15677/TRI/DI/VII), che recepiscono il parere inviato da ISPRA con nota del 12.03.2012 (prot. n. 10087). Nella documentazione viene specificato che l'attività che insiste sull'area è quella di depurazione dei liquami provenienti dalle condotte fognarie di più Comuni limitrofi e degli stabilimenti della stessa zona IRSAP.

### **Elementi progettuali esaminati relativamente ai fondali e all'arenile interessati dalla posa della condotta**

Riguardo l'area marino costiera interna al SIN il progetto prevede la posa di una condotta di lunghezza pari a 750 m e di diametro DN 750 mm (Rif. doc. # Tavola 3 di 4). Come elemento terminale di tale tratto di tubazione è previsto il posizionamento di un diffusore di tipo ad "Y" con due bracci di lunghezza 54 m ciascuno e di diametro ognuno pari a DN 500 mm.

La documentazione in esame prevede di *"interrare le condotte nel primo tratto dalla battigia alla batimetrica -15m, con un elevato strato di ricoprimento"* e di realizzare *"uno scavo minore, necessario al semplice livellamento del fondo"*, nel tratto successivo sino al diffusore.

Il diffusore, al fine di evitare fenomeni di insabbiamento, risulterà invece sollevato dal fondo e sarà posizionato su un letto di materassi che gli fungeranno da supporto.

### Attività di campionamento e analisi

Relativamente alla strategia di caratterizzazione per i fondali marini la documentazione in oggetto prevede la realizzazione di n. 4 sondaggi (denominati M1, M2, M3 e M4), posizionati lungo il tracciato di deposizione della condotta, indicativamente a 100 m di distanza gli uni dagli altri e fino a circa 300 m dalla linea di battigia. È inoltre previsto n. 1 sondaggio sull'arenile, denominato M0.

Per ciascuna stazione di campionamento sui fondali è previsto il prelievo di carote di lunghezza non inferiore a 2 m *"e comunque superiore a 50 cm rispetto allo spessore di sedimento da dragare (quest'ultimo già approssimato per eccesso ai consecutivi 50 cm)"*, prelevate mediante carotiere di tipo *Vibrocorer* o eventualmente a rotazione. Per il sondaggio sull'arenile è invece previsto il prelievo di un campione mediante benna Van Veen.

Per ogni carota saranno analizzati un campione ogni 50 cm entro i 2 m di profondità ed un campione di 50 cm per ogni metro oltre i 2 metri di profondità.

Sui campioni prelevati sono previste le seguenti determinazioni analitiche: metalli ed elementi in tracce (Al, Fe, Hg, Cd, Co, Pb, As, Cr tot, Cr VI, Cu, Ni, Se, Sn, Tl, V, Zn), Idrocarburi C<12 e C>12, IPA, PCB, BTEX (Benzene, Toluene, Etilbenzene e Xileni), Stirene, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Solventi Alifatici Alogenati, Nitrobenzeni, Fenoli, Diossine e Furani, Amianto (su un campione superficiale), Cianuri, TOC, Azoto Totale, Fosforo Totale, analisi microbiologiche (Coliformi totali, Enterococchi Fecali, Salmonella, E. coli, Spore di clostridi solfito-riduttori, Stafilococchi, Miceti, Lieviti).

Inoltre la documentazione prevede l'analisi di macrozoobenthos.

### Modalità di posa

Riguardo alle modalità di posa del cavo, la relazione *"Condotta sottomarina"* prevede l'utilizzo di *"una pompa dragante oleodinamica subacquea dotata di due disagregatori laterali che permette di realizzare una tecnica di scavo con allontanamento dei materiali dello scavo stesso ad una prefissata distanza"*. Si prevede che tale sistema venga adottato per *"l'asportazione dello strato superiore di sabbia e fin dove il sistema di disagregazione riuscirà a garantire una adeguata produzione... La rimanente parte di scavo sarà eseguita con benna idraulica mordente"*.

Inoltre, *"per evitare cedimenti puntuali del fondo, lungo tutta la linea di posa verrà eseguito successivamente allo scavo uno scanno di imbussamento in tout venant di circa 50cm, opportunamente livellato e spianato da personale subacqueo"*.

Infine, si prevede *"il reinterro della trincea che verrà eseguito dalla pompa dragante e ove fosse previsto"* mediante *"l'utilizzo di materiale arido diverso da quello proveniente dagli scavi, in*



considerazione delle profondità non elevate della condotta da ricoprire (< 10 m s.l.m)", impiegando una motobetta a fondo apribile.

Preliminarmente alle opere di scavo verrà eseguita una bonifica da presenza di trovanti nell'area di interesse. Tale operazione "sarà effettuata con l'impiego di P/ne dotato di gru con benna per massi che provvederà al salpamento degli stessi ed alla collocazione ai bordi dell'area interessata allo scavo e alla posa".

#### **Osservazioni agli elementi progettuali esaminati relativamente ai fondali e all'arenile interessati dalla posa della condotta**

In primo luogo, si ravvisa che la documentazione in esame non contiene elementi sufficienti per valutare se la strategia di caratterizzazione adottata sia adeguata alle attività in oggetto. Non vengono ad esempio fornite informazioni in merito alla quota di interro della condotta lungo tutto il tracciato, all'effettiva area di escavo, ai volumi interessati dalle attività di movimentazione e alla loro deposizione/destinazione, nonché all'effettivo coinvolgimento dell'arenile e alla presenza e condizione di habitat e/o specie sensibili.

#### **Attività di campionamento e analisi**

In linea generale, si ricorda che per la posa di cavi e condotte sottomarine il riferimento normativo è il D.M. 24 gennaio 1996. In aggiunta, poiché l'opera interessa un fondale ricadente in area SIN, si ritiene opportuno tener conto anche del "Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marina costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale Area industriale di Milazzo - ISPRA 2009" (approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2010).

Ciò premesso, si condivide la strategia di campionamento proposta dall'Azienda nei primi 300 m dalla costa (in termini di spaziatura delle carote, lunghezza delle carote e livelli da analizzare), che dovrà però essere opportunamente estesa al successivo tratto di condotta fino al diffusore, prevedendo almeno ulteriori due stazioni di campionamento.

Tuttavia, si raccomanda di seguire quanto indicato dal suddetto Piano di caratterizzazione ISPRA in merito a: metodiche di campionamento; modalità di trattamento e conservazione dei campioni; analisi chimiche, lisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche; metodiche analitiche e limiti di quantificazione; restituzione dei dati. In merito alla determinazione di Benzo(j)fluorantene e Benzo(e)pirene, si precisa che anche questi Idrocarburi Policiclici Aromatici dovranno essere ricercati su tutti i campioni prelevati.

Inoltre, in merito alle determinazioni analitiche da effettuare sui campioni prelevati, risulta opportuno verificare con ARPA Sicilia la possibilità di ricercare ulteriori analiti sito-specifici.

Per quanto attiene le analisi del macrozoobenthos, nella documentazione non è riportata né la localizzazione delle stazioni di campionamento, né i metodi di campionamento e analisi.

A tal proposito, si fa presente che la documentazione in esame non riporta, così come invece previsto dal D.M. 24 gennaio 1996, la "descrizione delle comunità fito-zoobentoniche esistenti nell'area di intervento, con l'identificazione delle biocenosi più importanti, con particolare riferimento alla eventuale presenza di praterie di fanerogame marine. Detta descrizione dovrà essere corredata da una mappa, in scala 1:10.000 o altra scala opportuna, descrittiva della localizzazione delle suddette biocenosi. La caratterizzazione dell'area dovrà essere altresì corredata, per il tratto del tracciato compreso tra la costa e la batimetrica di 50 metri e comunque per quello compreso entro le tre miglia dalla costa, da riprese filmate effettuate lungo la direttrice del tracciato e nell'area contigua suscettibile di essere interessata direttamente o indirettamente dall'escavo e dalla ricollocazione del materiale da esso risultante".

In tale ambito, si ricorda, nelle vicinanze dell'area di intervento, la presenza del SIC "Capo Milazzo" Cod. ITA030032 e dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo", di recente istituzione (D.M. 26 novembre 2018 n. 153, G.U. n. 55 del 6 marzo 2019).

#### Modalità di posa

In linea generale si osserva che le modalità operative di posa e di reinterro proposte dall'Azienda (rif. doc. # "Condotta sottomarina" - 2008) non garantiscono la minimizzazione della risospensione dei sedimenti e la diffusione di eventuali contaminanti ad essi associati. Tali modalità dovranno essere selezionate in funzione dei risultati della caratterizzazione dei fondali, nonché della presenza di biocenosi sensibili. Inoltre, non risulta ad oggi prevista la progettazione e realizzazione di un piano di monitoraggio delle attività.

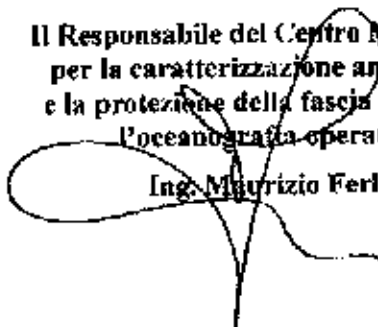
A tal proposito, in generale per le attività che comportano una movimentazione dei sedimenti, si ritiene opportuno tener conto dei principi riportati nel D.M. 172/16 "Modalità e norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei siti di interesse nazionale (SIN) Legge 28 gennaio 1994, n. 84".

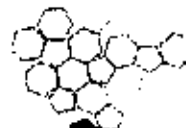
Infine, relativamente alla strategia di monitoraggio delle attività di movimentazione dei sedimenti risulta opportuno che essa venga concordata con ARPA Sicilia.

data:

12 6 GIU. 2019

Il Responsabile del Centro Nazionale  
per la caratterizzazione ambientale  
e la protezione della fascia costiera e  
l'oceanoografia operativa  
Ing. Maurizio Ferla





Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Ministero dell' Ambiente  
e della tutela del Territorio e del Mare  
Sezione Generale per la Salvaguardia del  
Territorio e delle Acque  
[dgsta@pec.minambiente.it](mailto:dgsta@pec.minambiente.it)

e.p.c. ISPRA  
c.a. Dott. E. Romano e A. Ausili  
[protocollo.ispra@ispra.legafinai.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legafinai.it)

**Oggetto:** prot. 10497/STA del 29/05/2019 - *Piano di Caratterizzazione Ambientale nell'Area Sito di Interesse Nazionale Area Industriale di Milazzo* relativa al "Progetto di potenziamento, adeguamento al D. Lgs 152/99 dell'impianto di depurazione in Giammoro (ME)" ubicato in località Giammoro nel Comune di San Filippo del Mela.", elaborato da Costruzioni Dondi S.p.A. per conto dell'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP), trasmesso da IRSAP con nota prot. n. 9182 del 05.04.2019 e acquisito dalla Direzione Generale per Salvaguardia del Territorio e delle Acque (n. 6899/STA del 08.04.2019 - Indizione Conferenza di Servizi istruttoria. Proponente: IRSAP.

Con la presente si inoltra il parere tecnico al Piano di Caratterizzazione in oggetto relativamente all'area a mare.

Il R.U.O. ARCA  
Dott. Giovanni Patti



Regione Siciliana - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Via San Lorenzo 312/g - 90146, Palermo  
C.F. 97169170822 - P.IVA 05086340824  
Site istituzionale: [www.arpa.sicilia.it](http://www.arpa.sicilia.it)  
e-mail: [arpa@arpa.sicilia.it](mailto:arpa@arpa.sicilia.it); [pec:arpa@pec.arpa.sicilia.it](mailto:pec:arpa@pec.arpa.sicilia.it)

U  
AREPA SICILIA  
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia  
Protocollo N. 0013060/2019 del 28/06/2019

## PARERE TECNICO

Il presente parere tecnico fa riferimento alla richiesta del MATTM con nota prot.10497/STA del 29/05/2019, assunta al prot. ARPA con n. 27986 del 30/05/2019, in cui si chiede ad ISPRA ed ARPA Sicilia di fornire, ove possibile, un parere congiunto per gli aspetti ambientali rispetto al Piano in oggetto.

Il presente parere, condiviso con ISPRA, si riferisce relativamente agli aspetti di competenza all'attività di caratterizzazione dei fondali marini in cui è prevista la posa di una condotta finalizzata al potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione ASI presente in località Giannoro (ME) e lo stesso non ha per l'Amministrazione ricevente carattere vincolante.

Avendo preso visione dei seguenti documenti, come indicato nella nota di richiesta, sul link <ftp://ftp.minambiente.it/pareri/del/MATTM>:

- Piano di caratterizzazione ambientale marino-costiero generale a modifica e completamento dello stralcio del piano trasmesso con nota prot. N.1 767.2.2 del 2.11.2011 ai sensi del D.LGS.152/06 e ss.mm.ii con riferimento alle prescrizioni poste dal Ministero a mezzo la nota del 29.05.2012 prot. 15677/TRI/DI/VII" (Tav. 4 di 4)
- Planimetria generale campionamenti a mare di sedimenti marini, sedimento arenile ed aree marine interessate dallo scarico dei reflui fuori limite" (Tav 3 di 4);
- Progetto Esecutivo: Potenziamento ed adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione in Giannoro con riutilizzo acque reflue e fanghi:  
Tav. 3 - C Sezione tipo condotta scarico a mare  
Elab. 1° Condotta sottomarina - Relazione tecnica

Si evince che:

- L'intervento previsto riguarda che la posa di una condotta sottomarina lunga con una condotta che dal diametro di 735mm, disposta ortogonalmente alla linea di costa per 750m e in due sezioni poste a Y per ulteriori 45 m. Il diffusore letto di materassi tipo MAXI costituiti da blocchi in c.l.s. arricchito da fibre ancorati su un geotessuto a ricci.
- Si è ritenuto opportuno interrare le condotte nel primo tratto dalla battigia alla batimetrica -15m. con un elevato strato di ricoprimento. Le condotte viaggeranno sempre interrate nel tratto successivo sino al diffusore, ma verrà eseguito uno scavo minore, necessario al



semplice livellamento del fondo, realizzazione del letto di posa e alloggiamento del tubo. Per evitare cedimenti puntuali del fondo, lungo tutta la linea di posa verrà eseguito successivamente allo scavo uno scanno di inbasamento in toni venant di circa 50cm.

- Preliminarmente alle opere di scavo verrà eseguita una bonifica dell'area interessata alla posa da presenza di trovanti. Tale operazione sarà programmata sulla scorta dei rilievi eseguiti dal personale subacqueo e sarà effettuata con l'impiego di Pine dotato di gru con benna per massi che provvederà al salpamento degli stessi ed alla collocazione ai bordi dell'area interessata allo scavo e alla posa.
- Per lo scavo si prevede l'utilizzo di "una pompa dragante oleodinamica subacquea dotata di due disgregatori laterali che permette di realizzare una tecnica di scavo con allontanamento dei materiali dello scavo stesso ad una prefissata distanza". tale sistema servirà per "l'asportazione dello strato superiore di sabbia e fin dove il sistema di disgregazione riuscirà a garantire una adeguata produzione. La rimanente parte di scavo sarà eseguita con benna idraulica mordente".
- Infine, si prevede "il reinterro della trincea che verrà eseguito dalla pompa dragante e ove fosse previsto" mediante "l'utilizzo di materiale arido diverso da quello proveniente dagli scavi, in considerazione delle profondità non elevate della condotta da ricoprire (< 10 m s.l.m)", impiegando una moto betta a fondo apribile.

In merito a tale modalità operativa si fa presente che:

- Non viene riportata la profondità di scavo necessaria alla posa della condotta, solo dalle tavole presenti nell'Elaborato 3\_C "Sezioni tipo condotta scarico a mare", si deduce che nella parte iniziale la quota di scavo potrebbe superare i due metri per poi decrescere fino a scomparire. Sarebbe stato utile allegare una planimetria con l'indicazione delle aree di escavo e di deposizione;
- Non vengono definiti i volumi dei materiali da movimentare;
- Non viene ben specificata la destinazione dei materiali di escavo, si desume che gli stessi vadano dispersi nelle aree circostanti la trincea o ricollocati in situ per colmare lo scavo;
- Le modalità proposte non garantiscono la minimizzazione della risospensione dei sedimenti e la diffusione di eventuali contaminanti ad essi associati. A parere della scrivente Struttura, solo a seguito dei risultati della caratterizzazione sarà possibile valutare le ipotesi di utilizzo/smaltimento dei materiali e le opportune modalità tecniche di movimentazione dei materiali;
- Nell'ambito del progetto, non è previsto un piano di monitoraggio ambientale dell'area marina interessata dai lavori in oggetto.



Alla luce di tali criticità si premette che non vi sono elementi sufficienti per valutare in maniera esaustiva gli aspetti ambientali legati al piano di caratterizzazione proposto, in ogni caso per quanto concerne l'area marina, la normativa generale di riferimento per la movimentazione dei sedimenti per la posa di una condotta, è il DM 24/01/96. Inoltre, essendo un'area SIN, in relazione alle tematiche di movimentazione dei sedimenti, si ritiene opportuno riferirsi al "Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale Area industriale di Milazzo - ISPRA 2009 e ai principi riportati nel D.M. 172/16 " *Modalità e norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei siti di interesse nazionale (SIN) Legge 28 gennaio 1991, n. 84*".

Al fine di una migliore definizione del piano sarebbe stato opportuno riportare le risultanze analitiche di indagini precedenti eseguite in loco (2010), inoltre sarebbe stato utile indicare e considerare la presenza dell'Area Marina Protetta di Capo Milazzo ed i risultati del monitoraggio marino costiero eseguito da ARPA SICILIA e consultabile sul sito <https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/mare/monitoraggio-delle-acque-marino-costiere> riferiti al corpo idrico n.10.

Per quanto concerne la strategia di campionamento dei sedimenti, dal documento si vince che:

- Sono previsti N° 4 sondaggi sul fondale marino individuati lungo il tracciato di deposizione della condotta sottomarina. (denominati M1, M2, M3 e M4), spinti indicativamente a 2 m dal fondale, dei quali il primo riguarderà i sedimenti marini e sarà eseguito al massimo a 5 m dalla battigia; i rimanenti 3 saranno eseguiti a 100 m di distanza gli uni dagli altri fino a circa 300 m dalla linea di battigia.
- E' inoltre previsto un campionamento nell'arenile, denominato M0... e verrà eseguito con l'utilizzo della benna campionatrice "Van Veen"
- Si specifica che verranno utilizzate le schede del campionamento indicate nel "Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale area industriale di Milazzo"

In merito a quanto riportato si fa presente che:

- Per quanto concerne la spiaggia emersa (arenile) non è chiaro quale sia l'intervento progettuale previsto, se uno scavo o semplicemente un basamento per la condotta, solo in relazione al tipo di intervento previsto è possibile ipotizzare le modalità più idonee ad una eventuale caratterizzazione.
- Per quanto riguarda la parte sommersa, dal momento che il DM 24/01/96 (all B/2) prevede che "Ai fini della caratterizzazione analitica dei materiali i campioni devono essere prelevati nello strato superficiale dei sedimenti lungo la direttrice del tracciato con una frequenza di prelievo di un campione ogni 200 metri sino a 1000 metri di distanza dalla costa", si ritiene opportuno prevedere altri carotaggi ogni 200 m fino alla fine del tracciato



interessato dai lavori per la posa della condotta. Gli stessi devono essere spinti fino a 50 cm oltre il livello di escavo.

- Per quanto concerne le modalità di prelievo e conservazione dei campioni si condivide quanto previsto nel piano e si ritiene utile che i campioni prelevati nelle varie sezioni di campionamento devono essere denominati in maniera chiara e univoca ad esempio: M\_n\_x\_y (dove n sta per il numero di carotaggio, x per la quota del livello più alto e y per la quota del livello più basso. Es: M\_01\_000\_050: indica il primo livello superficiale compreso tra 0 e 0,50 m di profondità della carota M\_01).
- Per quanto concerne l'attività analitica sui sedimenti, nel piano viene riportato un elenco di parametri a pag 28 (tab.D) con riferimento al D.Lgs.vo 152/06 s.m.i. (All. 5 parte IV, Tab. 1, Col.B). A parere della scrivente struttura, per quanto concerne l'attività analitica per i parametri, le percentuali previste da rispettare ed il limite di quantificazione richiesto, sarebbe opportuno rifarsi a quanto previsto nel *Piano di Caratterizzazione di ISPRA*. Inoltre, alla luce delle progresse conoscenze del sito e per quanto di competenza si ritiene che:

la ricerca dei Pesticidi Organoclorurati (viste le attività presenti e progresse presenti nella zona e considerando i riscontri negativi delle analisi eseguite in passato) può essere eliminata o limitata a 3/4 campioni.

per il parametro TOC si consiglia di scendere il limite di quantificazione a 0.1 g/Kg.

per le Analisi Microbiologiche non è necessario ricercare "miceti e lieviti", in quanto non si prevede l'utilizzo dei materiali ai fini del ripascimento.

in riferimento ai Saggi Ecotossicologici, da eseguire su almeno 3 specie e da ricercare sul 30% dei campioni, si suggeriscono i seguenti test :

*Vibrio fischeri* (fase solida)

*Brachionus plicatilis* (elutriato)

*Pheodactylum tricornutum* (elutriato)

- Per quanto concerne le Analisi del Benthos, nel documento viene fatto un cenno ma non vengono esplicitate le modalità previste per tale studio e pertanto non è possibile esprimersi in merito. A tal proposito si fa presente che l'all B/2 (DM 24/01/96) prevede di "Fornire una descrizione delle comunità fito-zoobentoniche esistenti nell'area di intervento, con l'identificazione delle biocenosi più importanti, con particolare riferimento alla eventuale presenza di praterie di fanerogame marine. Detta descrizione dovrà essere corredata da una mappa, in scala 1:10.000 o altra scala opportuna, descrittiva della localizzazione delle suddette biocenosi. La caratterizzazione dell'area dovrà essere altresì corredata, per il tratto del tracciato compreso tra la costa e la batimetrica di 50 metri e comunque per quello compreso entro le tre miglia dalla costa, da riprese filmate effettuate lungo la direttrice del tracciato e nell'area contigua suscettibile di essere interessata direttamente o indirettamente dall'escavo e dalla ricollocazione del materiale da esso risultante." Pertanto è necessario produrre la mappa delle biocenosi



principali presenti nel settore costiero di interesse, (1:10.000), ed eseguire prima dell'inizio delle attività di carotaggio, una ripresa video, lungo il tracciato interessato dalla scavo allo scopo di verificare la presenza di elementi macrobentonici di interesse (fanerogame, ecc) e fare un *visual census* sulla fauna ittica presente. Per tale indagine ci si può avvalere di un'apparecchiatura ROV o di operatore subacqueo competente (biologo marino).

- Per quanto concerne la scelta del laboratorio, nel documento è riportato che : *Le analisi dovranno essere condotte da Enti o Istituti Pubblici oppure da laboratori privati, con comprovata esperienza. I laboratori privati per le determinazioni dei parametri prioritari, relativi alla matrice specifica dei campioni da analizzare (sedimento marino), dovranno possedere l'accreditamento, secondo la norma Uni En Iso/Iec 17025/2005. Sono considerati prioritari i seguenti parametri: granulometria, metalli, IPA, PCB, idrocarburi. L'ARPA, ad ulteriore garanzia della qualità del dato analitico, eseguirà su un numero significativo di campioni (non superiore al 10%), le medesime analisi. Gli oneri per il controllo da parte del soggetto pubblico sono a carico della Società Dondi S.p.A. che provvederà a trasferirli mediante bonifico bancario all'ARPA S.T. Messina.*

A tal proposito si specifica che nel caso in cui l'analisi venga affidata ad un laboratorio privato, lo stesso deve avere l'accreditamento per i suddetti "parametri prioritari" riferiti alla matrice "sedimento marino", la validazione analitica sarà eseguita da Arpa Sicilia con modalità da concordare preventivamente.

Si ricorda infine, che per le attività di movimentazione dei sedimenti dovrà essere previsto un "piano di monitoraggio" opportunamente concordato con ARPA Sicilia e che per tutte le attività ambientali connesse alla caratterizzazione e al monitoraggio la società Dondi S.p.A. dovrà individuare e comunicare ad ARPA un referente unico a cui fare riferimento.

CIP Senior  
Dott.ssa Katia Tribulato

*Katia Tribulato*

